

La Fondazione Crup si racconta sul web

Presentato a Udine il nuovo sito della Fondazione, con tanto di giornale on-line, archivio e mostra virtuale.

Nasce il giornale online della Fondazione Crup, all'indirizzo internet www.infondazione.it, un nuovo strumento di comunicazione e informazione sulle attività dell'ente di via Manin, messo a punto dalla società Infactory, spin off dell'Università di Udine, vincitrice all'edizione 2003 di Start Cup.

Il nuovo portale si compone di tre sezioni: un vero e proprio giornale online per comunicare notizie ed eventi relativi alla Fondazione o da questa seguiti con interesse, ma anche i progetti che la Fondazione sostiene direttamente o patrocina; una biblioteca online con l'elenco e la collocazione presso le biblioteche del territorio dei circa mille volumi di autori locali o su temi di interesse locale che la Fondazione ha acquistato negli anni; e infine una mostra virtuale con l'archivio fotografico delle circa 500 opere d'arte di autori friulani che rischiavano di essere disperse e che la Fondazione ha recuperato.

“Questo sito web – spiega **Paolo Omero**, socio e co-fondatore di Infactory – si aggiunge a quello istituzionale www.fondazionecrup.it con un obiettivo diverso: mentre il sito già esistente spiega che cos'è la Fondazione Crup, il giornale online vuole far conoscere che cosa la Fondazio-

ne fa giorno per giorno. Sono più di 850 i progetti sostenuti ogni anno e molti non lo sanno. L'obiettivo del nuovo sito è quello di dare a queste attività una vetrina e far associare a chi cerca informazioni sul progetto, il nome e il logo della Fondazione Crup che lo sostiene”.

Sulla necessità di trasparenza a cui questo nuovo portale vuole rispondere ha puntato l'attenzione il presidente della Fondazione Crup **Silvano Antonini Canterin**. “Vogliamo – ha detto – che nei cinque settori princi-



Il presidente Canterin

pali in cui operiamo (educazione istruzione e formazione; arte, attività e beni culturali; salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa; ricerca scientifica e tecnologica; assistenza agli anziani), le notizie sulle nostre attività siano diffuse più capillarmente possibile. Spesso i i maligni di turno sostengono che sono

sempre i soliti a ricevere i benefici, mentre la gran massa viene esclusa. Io dico – ha aggiunto – che da oggi in avanti se la gran massa vie-

ne esclusa è perché si disinteressa di quello che noi facciamo oppure non consulta gli strumenti moderni”.

Oltre ad essere mezzo di comunicazione, il portale www.infondazione.it sarà però anche strumento di indagine e rilevamento delle voci e dei bisogni degli utenti grazie all'innovativo sistema informatico If, InfactoryMonitor, con cui la stessa Infactory ha sbaragliato la concorrenza a Start Cup 2003. “Oggi – spiega Omero – online le persone esprimono opinioni, il consumatore ha un nuovo potere, un nuovo valore: If permette di rastrellare la rete alla ricerca di queste opinioni in

modo da fare capire alla Fondazione come è percepita la propria immagine all'esterno”. If è già stato utilizzato con successo da grandi aziende come Coin, Poste Italiane, Genialloyd, Pittini, per monitorare diversi argomenti.

Messo a punto nella sua ossatura informatica, il sito www.infondazione.it non è però ancora online. “Stiamo caricando le informazioni – spiega Omero – perché non volevamo dare un giornale vuoto. Abbiamo caricato finora le notizie e gli eventi fino a novembre, mancano i mesi di dicembre, gennaio e febbraio, poi pubblicheremo il sito”.

UGO ZANIN